

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo POLITICO-QUOTIDIANO In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 per l'Estero le spese di posta in più  
PREZZO DELLE INSERZIONI Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 30 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 30 la linea e Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30 PAGAMENTO ANTICIPATO  
LE INSERZIONI si ricevono presso gli UFFIZI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

**GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE**  
più diffuso della Città e Provincia  
ABBONAMENTO da 1 Ottobre a 31 Dicembre 1895  
L. 4  
Pubblicità economica in IV pag.  
MASSIMO BUON PREZZO  
CENTESIMI 3 PER PAROLA

## OSTRI DISPACCI particolari

In Africa

**ROMA, 16**  
Ieri è stato spedito dal governo un lungo telegramma del generale Barattieri, contenente istruzioni per le operazioni militari in Africa.  
Si assicura che una decisione per un'insurrezione dell'Anihars e dello Scioa si prenderà solo dopo che si conosceranno con precisione le intenzioni di Menelik e Mammen.  
Ad ogni modo è certo essere l'on. Crispi coluto o a finirlo col continuo stato di guerra mediante un colpo decisivo contro Menelik o ad obbligarlo costui a dare serie garanzie di pace.

**Il re del Goggiam**

**ROMA, 16**  
In uno dei recenti telegrammi di Barattieri al ministro della guerra, il generale prima la speranza di stringere presto degli accordi col re del Goggiam, il quale, come è noto, si è mantenuto finora sempre estraneo al conflitto tra noi e l'Assinia.

**Nel Tigrè**

**ROMA, 16**  
Al ministero della guerra si prendono delle disposizioni per l'invio in Africa di materiali e cannoni necessari per le operazioni, che si dovranno erigere nelle provincie meridionali del Tigrè.

## CIÒ CHE AVVENNE DOPO DEBRA-AILAT

**racconto di Mercatelli - Come fu liberato Sebat - Armi francesi!**  
Ci scrivono da Roma:  
Un dispaccio di Mercatelli da Antalo (14) rivela qualche ora fa, spiega la situazione, e lo trasmette testualmente:  
Dice che all'indomani dello scontro di Debra-Ailat, si seppe che ras Mangascià si era diretto verso Muggia, onde procedere verso

L'Amba Alagi, dove ras Mangascià teneva prigioniero Sebat, già comandante di una nostra banda.

Barattieri decise di compiere la dispersione del nemico e la liberazione di Sebat, che negli ultimi tempi rese segnalati servizi alla Colonia. Affidava ad Arimondi il comando della colonna, composta del primo, quarto e sesto battaglione indigeni, di due sezioni della seconda batteria di montagna, di una sezione della prima batteria e delle bande dell'Agamè.

Il generale Arimondi mosse da Antalo all'alba del giorno 12 su due colonne: una agli ordini del maggiore Toselli doveva dirigersi ai monti di Muggia e tentare di sorprendere Mangascià dal lato sinistro, se raggiungibile; l'altra sotto il comando dello stesso Arimondi con Salsa capo di stato maggiore doveva puntare su Tagorra.

La colonna Toselli, giunta a Muggia, trovò le falde della montagna occupate da un drappello di dispersi, e fece qualche colpo di cannone per liberarsene e per poter proseguire.

La colonna di Arimondi, senza incontrare resistenza, superata la rapida catena del Tagorra, discese al campo, abbandonato quattro ore prima da Mangascià e procedette rapida sino a Dugna Abbat, dove bivaccò, in attesa di ulteriori notizie della direzione presa dal ras.

Le notizie della notte recavano che il ras si ritirava diretto a Seroa e che non era possibile di raggiungerlo.

Arimondi decise di liberare Sebat, dopo di essersi congiunto con la colonna di Toselli e dopo quattro ore giunse a piedi dell'Amba, donde erano Sebat, i figli e altri prigionieri.

Sebat giorni prima era riuscito a rompere i ceppi e a impadronirsi della guardia intera, che doveva custodirlo, chiudendo gli accessi dell'Amba. Appena le nostre truppe furono in vista dell'Amba, Sebat eseguì alcuni spari coi cannoni da montagna dell'Amba e incendiò le case dei guardiani custodienti gli accessi.

L'Amba Alagi ha forma di piramide triangolare e si eleva oltre trecento metri sui monti circostanti. Lo sviluppo della sua base è di 3 chilometri. Il sommo dell'Amba è formato di due balze rocciose alte dieci metri. Uno degli accessi era difeso da due casematte.

Ai piedi della balza inferiore fu trovato un cannone da montagna di fabbrica incerta. Sul ciglio fu trovata una mitragliera a 5 canne di millimetri 371, di fabbrica francese con una cassetta di cartucce pure di fabbrica francese. Le indicazioni della cassa rivelano che è provenuta per la via di Obock, che è come sapete il possesso francese sul Mar Rosso.

Sgominati i nemici, la colonna rientrò ad Antalo.

Il paese intorno è tranquillo.  
Il Degiac Aly Moheni chiede di fare atto di sottomissione al governatore.

## Trattato Italo-Tunisino

È insussistente che i negoziati per un trattato Italo-Tunisino incominciarono tra poco tra Blanc e Billot.

Ciò non è verosimile, stante la precaria situazione del signor Billot a Roma e la nessuna simpatia ch'egli gode presso il Presidente del Consiglio.

I negoziati invece si terranno a Tunisi tra il nostro rappresentante ed il residente francese.

È da notarsi poi che in forza del protettorato francese sulla Tunisia, il solo residente della Repubblica a Tunisi ha autorità di trattare colle potenze in nome del Governo e non già qualunque ambasciatore di Francia.

## Notizie originali sull'Africa

Alcuni asseriscono che al Governo sono pervenute informazioni che assicurerebbero che ras Makonnen sarebbe intenzionato di sottomettere l'Arrar sotto il protettorato della Francia qualora si avvedesse che la situazione di Menelik avesse a pericolare.

Mettiamo la notizia in quarantena, tanto ci pare strana.

## LE PROMOZIONI MILITARI

I colonnelli: Moriondo, Radicati e Grillenzoni vengono promossi maggiori generali.  
Il colonnello Caneva è nominato capo di stato maggiore del sesto corpo d'armata.

Il colonnello di stato maggiore Zuccari assumerà il comando di un reggimento di fanteria.  
I tenenti colonnelli Ferrero e Cortese vengono promossi colonnelli.

## Il quinto Genio

Fra giorni verrà costituito il quinto reggimento del genio (minatori) con sede provvisoria a Rivoli; quindi il reggimento verrà trasferito a Torino.

## Gli esami di avanzamento a scelta

I capitani che concorsero agli esami di maggiore per l'avanzamento a scelta erano in 47.

Ci consta che di essi ne furono promossi circa la metà.

## Il successore di Pasteur

Si ha da Parigi che il dottore Duclaux è stato designato direttore dell'Istituto Pasteur.  
La scelta, a detta di alcuni giornali francesi, ha incontrato l'approvazione generale.

## LA COMMEMORAZIONE DI SAN MARTINO DELLA BATTAGLIA

Abbiamo già dato un breve cenno sulla Commemorazione avvenuta domenica 13 corr. a San Martino della Battaglia.

Ora troviamo nel Nuovo giornale di Torino questa dettagliatissima corrispondenza da Brescia 14 che crediamo utile di riportare:

L'annuale cerimonia commemorativa del mese di ottobre con relativo sorteggio dei premi a San Martino, è ieri riuscita splendidamente. La hanno favorita la giornata incantevole e la presenza di cospicui personaggi e di eletti signore.

Fra gli intervenuti abbiamo avuto il piacere di notare il prefetto di Brescia comm. Bertagnoli, il prefetto di Verona, conte comm. Sormani-Moretti, ed il sindaco della stessa città, avv. comm. Guglielmi. Poi, il nostro sindaco comm. Francesco Bettoni, il presidente della nostra Deputazione provinciale avv. Pietro Frugoni, l'on. Ulisse Papa. La Presidenza della Società di San Martino e Solferino si trovava riunita si può dire al completo. Al presidente, senatore comm. Breda, facevano corona i membri: comm. avv. Frizerin di Padova, vice presidente della Società; il comm. Nestore Legnazzi, segretario, il comm. Carlo Fisogni, il cav. Coriolano Brenta, il cav. dott. Camillo Pelizzari, il quale aveva la sera prima offerto uno splendido ricevimento nella sua vicina villa.

Erano pure venuti il conte Trecagni, il maggiore Tosoni, rappresentante la Croce Rossa di Brescia, il rev. cav. don Arrighetti, cappellano della Società ed il veterano Lanfranchi, rappresentante i suoi compagni di Brescia.

Tra i presenti abbiamo notato ancora le gentili signore Fisogni, Papa, Pelizzari, e la signorina russa, Johanna Von Tidoböh, venuta da Riga, la quale, innamoratasi della nostra storia militare, tradusse in russo ed in tedesco la guida di Solferino e San Martino.

Il 3° battaglione del 90° fanteria era venuto al mattino da Brescia con bandiera e musica onde rendere gli onori militari allo storico colle.

Il battaglione era comandato dal tenente colonnello Viale cav. Giovanni, il quale ebbe la ventura di prender parte, come componente della brigata Savoia, alla gloriosa battaglia.

Alle 10,30, secondo venne precedentemente stabilito, gli invitati mossero verso l'Ossario, mentre la musica del 90° fanteria, il cui battaglione era schierato sul viale, suonava la Marcia Reale. Allorché i presenti ebbero preso posto nella chiesa, il cappellano cominciò a celebrare la messa, durante la quale la musica militare, posta nella cripta dell'Ossario, eseguiva scelta musica funeraria.

Di fianco all'altar maggiore venne collocata la bandiera del 90° a fianco della quale stava una rappresentanza dell'ufficialità.

Celebrata la Messa, venne deposta sull'altare una magnifica corona di fiori freschi offerta dagli ufficiali del reggimento citato.

Dopo che le signore furono guidate alla visita dell'Ossario e la folla sgombrò la chiesa, ebbe luogo la refezione offerta dalla Società di San Martino ai suoi invitati ed agli ufficiali.

La festa ebbe quindi un intermezzo ciclistico. Presso l'Ossario aveva fatto all'una comitiva di una quindicina di ciclisti appartenenti al Veloce Club di Vicenza ed alla Catrolli di Verona, capitanati dai due rispettivi quanto cortesi presidenti. La comitiva era venuta a deporre una corona sulla statua di Vittorio Emanuele che si trova nella torre di San Martino. Dopo scambiati i saluti col sindaco di Verona e coi presenti, la comitiva riprese la via dirigendosi a Sirmione. Nella patriottica brigata notammo una simpatica ciclista, la signorina Bartignoni, di Vicenza.

Chiusa la grata parentesi, ebbe luogo il sorteggio dei premi annuali da L. 100. L'estrazione venne fatta da una graziosa bambina dal vestito tricolore. L'agregio cav. Tosoni ha come al solito annunciato col suo vocione tonante i nomi favoriti dalla sorte.

Un'aggiunta gradita:  
Sabato a sera nella seduta tenuta a San Martino dalla presidenza della Società di San Martino e Solferino, venne nominato per acclamazione a presidente onorario il generale Raffaele Cadorna. Il posto era vacante da due anni.

Ecco ora il risultato che ebbe il sorteggio dei premi:  
Orso Giuseppe, luogotenente nel 1° fanteria, da Tivarolo (Torino), ferito a Palestro.

Carmagnola Giuseppe, sottotenente del 2° cacciatori delle Alpi, da Milano, ferito a San Fermo.

Asselle Giovanni, soldato del 5° fanteria, da Bra (Cuneo), ferito a San Martino.

Lanza Giovanni soldato scelto del 5° fanteria, Saluzzo (Cuneo), ferito a San Martino.

Ranisio Giovanni, soldato dell'11° fanteria, da Aurigo (provincia di Porto Maurizio); ferito a San Martino.

Veratti Giovanni, soldato del 3° cacciatori delle Alpi, nativo della provincia di Porto Maurizio, morto a Varese.

Osella Claudio Francesco, soldato nel 17° fanteria di Barbiana (provincia di Torino), ferito a San Martino.

Neri Adriano, soldato dell'8° fanteria, da Siena, disperso a S. Martino.

Jerano Francesco, caporale nel 2° Granatieri, da Viù (provincia di Torino), ferito alla Madonna della Scoperta.

Tocco Michele Felice soldato del 13° fanteria, da Nuramis (Cagliari), ferito a San Martino.

caduta vertiginosa.  
Da Berlino, 16:  
Stanoite alle ore 3 ant. Soissons capitò dopo una coraggiosa difesa di quattro giorni.

Da Versailles, 16:  
È appena necessario assicurare che le voci sparse da Tours circa un combattimento vittorioso dinanzi a Parigi sono prive di fondamento, e non hanno altro scopo che d'incoraggiare in Francia gli animi timidi.

Le nostre truppe mantengono poicemente le stesse posizioni prese nel 19 settembre.  
Dal 14 al 15 vi furono alcuni piccoli scontri di pattuglie dinanzi a Parigi.

Da Muhlheim, 16:  
Duesmila uomini sortirono da Neubrisach e furono respinti. Avvennero nei Vosgi piccoli conflitti coi franchi tiratori.

Il generale Ducrot, ch'era stato accusato di aver mancato alla sua parola, pubblica nei giornali la seguente dichiarazione:  
«Dopo che fu ferito Mac-Mahon, il generale Ducrot, ch'era l'anziano, ebbe per alcune ore il comando in capo; fu però sostituito dal generale Wimpffen, che portò improvvisamente ordini segreti. Giunse la catastrofe di Sedan, ed il generale, al pari di molti altri ufficiali alti e subalterni, si rifiutò di assumere l'obbligo di non servir più finché durasse la guerra, e volle dividere la sorte dell'esercito, egli fu trasportato a Pont-à-Mousson. Ivi gli riuscì di sfuggire ai suoi guardiani. Attraversò le linee prussiane e giunse a Parigi, ove adempì l'urgente dovere d'ogni soldato e cittadino.»

## Appendice Num. 62

# 1870

Il Giornale di Padova 17 Ottobre 1870

## NOTIZIE DELLA GUERRA

Leggesi nella France:  
La morte del generale Moltke è ancora allo stato congetturale, ed ecco che già si annunzia quella del principe Federico Carlo.  
Tutto è possibile: ma affrettiamoci un po' meno a seppellire l'uno dopo l'altro i capi dell'armata prussiana, per tema di dare al nemico un motivo di più di ridere di noi.

È in altro luogo scrive:  
La disciplina, il cui ritorno era stato salutato con sì viva soddisfazione dalla popolazione di Tours negli ultimi giorni del ministero di Gambetta, tende a rilassarsi di nuovo. I disordinamenti accampati nelle vicinanze della città, o che le attraversano, ricominciano a serpeggiare le strade di soldati sbandati e la cui condotta non è migliore della loro condotta.

Il Stécle del 14 dà al governo i seguenti consigli: Si deve cercare di annichire il nemico sveltendo le rotule nei dipartimenti occupati. Se ciò riesce, l'armata tedesca è ir-

remissibilmente perduta. In breve tempo le guerrille devono occupare Toul, Nancy e Pont-a-Mousson alle spalle del nemico.

Le informazioni seguenti, comunicate al *Bien Public* di Gand, confermano il fatto annunziato dalla *Pall-Mall Gazette* della introduzione in Metz di un ragguardevole convoglio di rettoavviamento, tolto al nemico.

Fra Thionville e Metz esistono rapporti continui. La prova si è, che Bazaine, informato che un convoglio di 190 carri di provvigioni e di viveri era spedito da Trèves al campo del principe Federico Carlo, il maresciallo risolvette di appropriarsi quella ricca preda.

Egli fece rendere avvertito il comandante di Thionville. Costui s'impadronì senza colpo ferire di quell'immenso treno presso Koenigsmaier, perchè il convoglio non era custodito che da cinque o sei uomini. La ferrovia che fu distrutta venne poi riparata in poche ore. Il convoglio passò, poi la strada fu daccapo guastata e Bazaine fu prevenuto.

Questi, infatti, si inoltrò fino a Ribemont, località a 19 chilometri da Metz e 9 da Thionville, sul confluyente dell'Orne e della Mosella. Il maresciallo disfece i corpi prussiani che si opposero al suo passaggio, ristabilì rapidamente il resto di ferrovia, come aveva fatto il comandante di Thionville, al nord di quella piazza, fece passare la preda, tornò a distruggere la strada e rientrò in Metz, respinto come sempre, secondo le versioni prussiane.

Quasta impresa, ammirabilmente condotta, come tutte le spedizioni di Bazaine, che sempre infligge al nemico perdite importanti senza grave danno per i difensori di Metz, garanti-

sce alla fortezza un lungo avvenire di abbondanza, sebbene nulla ci mancasse; tutt'altro.

I dettagli abbondano sugli ultimi combattimenti avvenuti fra Bazaine ed i prussiani. Il maresciallo Bazaine non mostrò mai come in quei giorni quanto male poteva fare al nemico.

Il quartiere generale prussiano si è positivamente ritirato da Courcelles a Hery nel timore di essere tagliato da Bazaine.

Tutte le prime linee dei prussiani furono perdute, e non sono due reggimenti come dice il *Times*, ma cinque reggimenti di landwehr che furono tagliati a pezzi.

Bazaine non ebbe fin qui altro scopo che quello di aprirsi un varco verso Thionville e Lussemburgo. Per liberarsi egli ha bisogno di soccorso di un esercito francese, che giunga da Liono o da qualche altra parte.

Bazaine proseguì in questo momento il suo piano d'estermio successivo e parziale dell'esercito prussiano.

La *Gazzetta di Colonia* scrive:  
Gli attacchi si moltiplicano sulla spalle degli eserciti tedeschi. Si assalirono impiegati postali, delle ordinanze, dei convogli. Questi attacchi non sono il risultato dei proclami del governo della difesa nazionale. Essi provengono dalla disperazione dei contadini, che oggi sono senza tetto ed affamati.

## Dispacci Telegrafici

Il *Times* ha da Berlino, 15:  
Le fortificazioni di Strasburgo vengono riparate rapidamente. Tutti i muratori, operai e legnaioli della città sono impiegati e pagati lautamente.

Leggesi nella *Neue Presse*:  
Sopra il combattimento di Orleans non abbiamo per il momento che pochi dettagli. Da parte tedesca vi erano impegnati il 1° corpo bavarese e la 22° divisione prussiana, come pure le due divisioni di cavalleria prussiana principe Alberto e conte Stolberg; — dunque circa 50.000 uomini. L'assalto d'Orleans deve aver costato sacrifici considerevoli, poichè la cinta della città verso il nord si componeva di edifici vecchi e massicci, ed i luoghi d'entrata erano formati di strade strette, tortuose.

Da Tours, 15:  
Oggi vi fu un brillantissimo combattimento a Bagneux e Chatillons; le guardie mobili della Côte d'Or e dell'Aube si sono distinte; alcune batterie prussiane furono smontate. Le nostre truppe rientrarono la sera nelle loro linee col massimo ordine, secondo il piano stabilito. I marinai del forte Montrouge compirono mirabilmente la ritirata. Fecesi a Parigi una rivista della guardia nazionale: — il governo fu entusiasticamente acclamato.

Da Chaumont, 15:  
Keraty, partito ieri mattina da Parigi in pallone, cadde presso Bardeluc, sfuggì all'inseguimento, ma rimase leggermente ferito dalla

Alla Cartoleria al Municipio: Grande Deposito Testi Scolastici ed Oggetti di Cancelleria a prezzi ridottissimi. SUCCURSALE Unico Deposito Inchiostro Americano Ditta Nader & Sons di New-York. Via Maggiore (alla Novara)

Brovatori Gio. Batta, caporale nella 4<sup>a</sup> bat-  
teria artiglieria da campagna, da Vigilano  
(provincia di Novara) ferito a San Martino.  
Acquardo Bernardo Michele, soldato dell'8  
fanteria da Vigevano (provincia di Pavia), fe-  
rito a Vinzaglio.

Lorenzini Francesco, soldato nel 5<sup>a</sup> fanteria,  
da Siena, ferito a San Martino.

Bertogliati Giovanni, soldato nel 1<sup>a</sup> fan-  
teria, da Pont (provincia di Torino), ferito a  
Palestro.

Cardia Giovanni Pasquale, soldato scelto nel  
7<sup>a</sup> fanteria, da Pauli Gerri (Cagliari), fe-  
rito a Castone.

Golzi Carlo, soldato nei cacciatori della alpi  
ferito nella campagna del 1859.

Ogliari Genesio Maria, soldato scelto nell'11<sup>a</sup>  
fanteria, da Vaprio (provincia di Novara), fe-  
rito a San Martino.

Rossio Piasso Giovanni, soldato nel 5<sup>a</sup> fan-  
teria, di Pont (provincia di Torino), ferito a  
Confienza.

Crovetto Antonio, del 4<sup>a</sup> fanteria, da Ge-  
nova, ferito a San Martino.

Grandi Carlo, soldato nel 14<sup>a</sup> fanteria (Bo-  
logna), disperso a San Martino.

Costa Giovanni Battista, soldato nell'11<sup>a</sup>  
fanteria, da San Valcese (provincia di Gene-  
va) morto a San Martino.

Nosengo Giovanni Battista, soldato nel 9<sup>a</sup>  
fanteria, da Portacomaro (Alessandria), ferito  
a Palestro.

Prucca Innocenzo, soldato nel 10<sup>a</sup> fanteria,  
di Montaldo (Cuneo), ferito a Palestro.

Serra Alessandro, soldato nel 18<sup>a</sup> fanteria,  
nativo di Montegrosso (Alessandria), ferito a  
San Martino.

Rossi Luigi, soldato nel 7<sup>a</sup> fanteria, da Ro-  
verscala (Pavia), ferito a S. Martino.

Silletteo Giulio, soldato nel 17<sup>a</sup> fanteria, da  
Graglia (Novara), morto a Frassinetto.

Franco Claudio, soldato nell'11<sup>a</sup> fanteria,  
da Torino, ferito a S. Martino.

Larghero Luigi, soldato nel 17<sup>a</sup> fanteria, da  
Cairo (provincia di Genova), ferito a S. Mar-  
tino.

Parodi Angelo, Gior. Batt., soldato nel 2<sup>a</sup>  
granatieri, da Ceranero (provincia di Genova)  
ferito a S. Martino.

Castellani Alessandro, soldato nell'11<sup>a</sup> fan-  
teria, da Altare (provincia di Genova), ferito  
a S. Martino.

Gamberini Antonio, soldato nel 5<sup>a</sup> fanteria,  
da Ravenna, ferito a Confienza.

Tortarolo Lorenzo Sebastiano, soldato nel 7<sup>a</sup>  
fanteria, da Savona (provincia di Genova),  
ferito a Vinzaglio.

Ferraris Pietro, soldato nel 12<sup>a</sup> fanteria, da  
Cuccaro (provincia di Alessandria), morto a  
Vercelli per ferita riportata a S. Martino.

Marcodini Antonio Maria, soldato nel 14<sup>a</sup>  
fanteria, da Borgomanero (provincia di No-  
vara), disperso a S. Martino.

Garavaglia Cesare, soldato nel 2<sup>a</sup> granatieri  
da Milano, ferito a S. Martino.

Venegoni Gior. Batt., soldato nell'8<sup>a</sup> fan-  
teria, da Valeggio (provincia di Pavia), ferito  
a S. Martino.

Nimar Tommaso, nel 17<sup>a</sup> fanteria, da Bar-  
gè (provincia di Cuneo) ferito a S. Martino.

Mattasoglio Pietro Paolo Alberto, caporale  
6<sup>a</sup> fanteria da Quintengo (provincia di Novara)  
ferito a San Martino.

Gianotti Pietro Generio, soldato 6<sup>a</sup> fanteria  
da San Carlo di Cirin (provincia di Torino)  
disperso a S. Martino.

Chelucci Giovanni, soldato nel 14<sup>a</sup> fanteria,  
da Lucca, morto a S. Martino.

Tossi Antonio Tommaso, bersagliere nell'8<sup>a</sup>  
battaglione, da Casella (provincia di Genova)  
ferito a S. Martino.

Marolo Giacomo, soldato scelto nel 14<sup>a</sup> fan-  
teria da Montervero (Cuneo), ferito a San  
Martino.

Alberti Tommaso, soldato nel 18 fanteria  
nativo da Brescia, ferito a S. Martino.

Golla Giacomo, soldato nel 7<sup>a</sup> fanteria da  
Rocaverano (Alessandria) disperso a S. Mar-  
tino.

Destefanis Francesco, soldato nel 4<sup>a</sup> fanteria  
da Soresina (Cremona), ferito a Pozzolo.

Caruzzo G. B., soldato nel 13<sup>a</sup> fanteria, na-  
tivo da Nizza Monferrato, ferito a S. Martino.

Franchi Carlo, caporale nell'11<sup>a</sup> fanteria,  
da San Mazzaro (Pavia), morto a San Mar-  
tino.

Lorenzini Giovanni, caporale in cavalleria  
Saluzzo, da Castellazzo (Alessandria), ferito a  
San Martino.

Foce Vincenzo Luigi nell'8<sup>a</sup> fant. da Spezia  
(Genova), ferito a S. Martino. — Morelli di  
Popolo cav Tommaso, tenente-colon. in cavall.  
Monferrato, da Casale (prov. di Alessandria),  
morto a Montebello.

Otonelli Vincenzo, soldato nel 7<sup>a</sup> fant. da  
Cuneo, morto a S. Martino. — Mori Adriano  
del 5<sup>a</sup> fant., nativo da Traversetolo (provincia  
di Parma), morto a S. Martino.

Pittarello Giuseppe Giacomo, soldato nell'7<sup>a</sup>  
fanteria, da Tantarano (Alessandria), ferito a  
San Martino.

Gantini Cesare, soldato nel 17<sup>a</sup> fanteria, na-  
tivo da Livorno (Toscana), ferito a S. Martino.

Allio Antonio, soldato nel 14<sup>a</sup> fanteria, da  
Paesana (provincia di Cuneo), ferito a San  
Martino.

## LA MALATTIA DI MENABREA

Si ha da Chambery, 16:  
Lo stato di Menabrea è molto depresso.  
Durante parecchie ore il malato ha parlato  
difficilmente. Poscia è leggermente migliorato.  
I parenti sono allarmatissimi.

## CRONACA DELL'ESTERO

### Inghilterra

Si assicura che il governo inglese è deciso  
a mandare la flotta a Costantinopoli, ove la  
Turchia si mostrasse sorda alle intimazioni  
dell'Europa a favore degli armeni.

Vi confermo che l'Italia agisce di perfetto  
accordo con l'Inghilterra e che si crede pro-  
babile anche uno sbarco a Tripoli.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

ZAGABRIA, 17. — Le dimostrazioni degli  
studenti si rinnovarono; essi gettarono sassi  
contro la banca e la chiesa serba; ruppero  
parecchi cristalli alle finestre.

La gendarmeria intervenne energicamente  
e dispersa i dimostranti colla baionetta.

I serbi gridavano: *Viva l'imperatore* e i  
croati rispondevano: *Viva il re di Croazia*.  
Parecchi dimostranti e un agente di polizia ri-  
masero feriti.

Le dimostrazioni durarono fino alla sera, al-  
lorquando la bandiera serba fu nuovamente  
tolta.

La tranquillità venne ristabilita.

COSTANTINOPOLI, 16. — Il comitato ar-  
meno fece riaprire i negozi di proprietà degli  
armeni, già riaperti a Galata, Stambul e  
Pera.

Centocinquanta armeni cercarono nuova-  
mente asilo nella chiesa di Pera e sessanta  
nella chiesa di Galata.

L'agitazione del comitato armeno continua.

COSTANTINOPOLI, 16. — I negoziati de-  
tre ambasciatori con Said Pascià circa la ri-  
forme in Armenia sono terminati.

Le conclusioni verranno sottoposte oggi al  
consiglio dei ministri e poscia alla sanzione  
imperiale.

BUCAREST, 16. — Il gabinetto liberale è  
così composto:

Demetrio Stourdza alla presidenza ed esteri,  
Stasco alla giustizia, Flevia all'interno, il ge-  
nerale Budisteano alla guerra, Palladi al de-  
manio, Stoicesco ai lavori, Poni all'istruzione  
Giorjo Cantacuzene, direttore del giornale li-  
berale *Votmra* alle finanze.

I ministri giureranno domani nelle mani  
del re.

URVILLE, 16. — L'imperatore Guglielmo  
si è recato stamane alle ore 8 a Nozeant e  
a Corny; percorse a cavallo i campi di bat-  
taglia della guerra del 1870 nei dintorni di  
Metz.

L'imperatrice si è recata in ferrovia ad A-  
manweiler, proseguendo poscia in vettura per  
Saint Privat e Gravelotte, ove la raggiun-  
gerà l'imperatore. A Gravelotte vi sarà un  
*dejeuner* sotto tenda; indi l'imperatrice tor-  
nerà a Metz, mentre l'imperatore proseguirà  
la visita ai campi di battaglia della guerra  
del 1870.

## CRONACA VENEZA

(NOSTRA CORRISP. PARTICOLARE)

Conegliano, 16

(X) — Fino dal 10 corr. si inaugurò in que-  
sto Teatro un applaudito spettacolo d'opera:  
la *Mignon*, interpretata da artisti valenti ed  
egregiamente diretta dal m. Francesco Battaglia.

I primi onori spettano alla distinta prope-  
gnista, la signorina Lina Pasini, che seppa  
attrarre a sé tutte le simpatie e l'entusiasmo  
del pubblico.

Benché assai giovane, essa è artista eletti-  
sima per voce, scuola, azione ed i caldissimi  
applausi, che ogni sera vengono tributati alla  
simpatica artista, sono ben meritati.

Ottima Filina è la signorina Annunziata  
Stecchi: dotata di voce squillante perfetta-  
mente educata, essa dà il maggior risalto alla  
sua parte.

Benissimo pure i signori Ezio Fucilli (Lota-  
rio) Guglielmo Mazzoni (Guglielmo) ed Ettore  
Novelli (Laerte) tutti meritamente assai ap-  
plauditi.

Per indisposizione il sig. Fucilli fu da ieri  
sera per qualche recita supplito dal celebre  
Pantaleoni.

Bene gli altri artisti e i cori.

L'orchestra, formata in parte di elementi  
cittadini, è assai bene diretta dal bravo ma-  
estro Battaglia e sono vivamente applauditi la  
sinfonia e il duetto fra violino e violoncello  
(signori Böhn e Breston) del IV atto.

Messa in scena e vestiario decorosi.

Il teatro è affollato ogni sera di un pubblico  
plaudente e questa è la migliore prova che lo  
spettacolo è davvero buono e completamente  
riuscito.

## CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispondenza particolare)

Monseice 16. — A Pozzonovo un gra-  
vissimo incendio si sviluppò in un fienile d'

una masseria affittata a certo Talpo R. di  
proprietà della principessa Giovannelli.

Il vasto fabbricato malgrado i pronti soc-  
corsi dei nostri pompieri e delle autorità fu  
completamente distrutto.

Il danno tocca le 12,000 lire. Proprietarie  
e fittiziere erano assicurati.

Il fuoco cominciò in un fienile dal quale si  
propagò ai fabbricati. La causa è ignota.

## Corriere Agricolo

### L'ULTIMO TAGLIO DEI PRATI

Non appena scomparsa la rugiada si incom-  
inciò il taglio dei prati; è questa un'avver-  
tenza molto importante giacché il sole ha  
un'azione molto più efficace sull'erba che do-  
vrà poi divenire, disseccata che sia, fieno.

Non appena tagliata l'erba dei prati si avrà  
cura di smuoverla cercando di mantenerla  
molto distesa a strato molto leggero. Quando  
si ha indizi che i mucchi sono disseccati dopo  
un paio di giorni si torranno dai prati. L'o-  
perazione non deve complessivamente durare tre  
giorni o quattro al più. Il fieno va caricato  
sui carri, e va lasciato quieto fino al giorno  
dopo. Poi lo si scarica, lo si ripone sul fienile  
avendo l'avvertenza di salarlo e compri-  
merlo a dovere. In questo modo la maturanza  
completa è raggiunta in modo lento e gra-  
duale, senza inconvenienti di sorta.

Se appena tagliata l'erba il cielo si fa nu-  
voloso, i mucchi non vanno disfatti, perchè  
la fermentazione si compie nel suo interno  
ugualmente.

Se i fieni non sono perfettamente maturi  
si abbia cura di rifare i mucchi, avendo la  
precauzione di mettere all'interno dei mucchi  
il fieno che prima era esterno e viceversa.

Dopo altri due o tre giorni i mucchi si disfano,  
e si distenda l'erba sul prato. In questo modo  
essa raggiunge il voluto essiccamento e si ot-  
tiene un ottimo fieno di color bruno e di aroma  
particolare, che ricorda quello del tabacco.

Questo fieno, detto appunto *fieno bruno* pel  
suo particolare aspetto vuole essere compresso  
e salato un po' più dell'altro, onde la fermen-  
tazione non risulti eccessiva; cosa facile a ve-  
rificarsi.

Gli animali mangiano volentieri questo fieno  
che riesce nutritivo e non diminuisce punto  
come molti credono, la produzione lattifera.

### Le nostre campagne

Riepilogo delle notizie agrarie della prima  
decade di ottobre 1895:

La pioggia fu utilissima alla campagna, e  
specialmente ai prati, agli orti ed ai seminati.  
Però nel sud d'Italia non fu sufficiente e se  
ne desidera ancora. Si lavora quasi ovunque  
alacramente intorno alle semine con buoni  
auspici.

La vendemmia volge al suo termine con  
raccolto in generale soddisfacente nell'alta e  
media Italia; assai scarso invece nelle regioni  
meridionali del continente. Però nelle località  
dove furono praticate a tempo opportuno le  
irrorazioni cupriche, il raccolto è abbondante.

Gli ulivi sono molto promettenti. Le castagne  
daranno un raccolto abbastanza buono, il riso  
abbondantissimo.

## CRONACA DELLA CITTA

### Tiro a Segno Nazionale.

In continuazione ai risultati provvisori già  
pubblicati togliamo dal periodico «IL TIRO A  
SEGNO NAZIONALE» i seguenti:

Nella Cat. VII: «Fortuna» nell'elenco dei  
tiratori che hanno colpito l'*Undici* troviamo  
al N. 66 Romio Carlo; di quelli che colpiscono  
il *Dieci* troviamo al N. 708 il sig. Dorella Na-  
poleone; al N. 878 Valletti M. dell'88<sup>a</sup> fant.;  
fra quelli che colpiscono il *Nove* al N. 933 il  
cav. Cesare Venturini di Piove; al 976 il dot-  
tor Giulio Marcon di Padova; al N. 1119 Po-  
mello Luigi di Montagnana; al N. 1121 Pa-  
scoli Giuseppe di Padova; al N. 1125 Rolletto  
dell'88<sup>a</sup> fant., e al N. 1127 Benvegnù Pasini  
di Piove. Fra i tiratori che colpiscono l'*Otto*  
troviamo il tenente Quagliotti Vittorio del 76  
fanteria, socio di Padova, e al N. 1399 Scan-  
feria Antonio pure di Padova.

### Giardini comunali d'infanzia.

Sappiamo che i due giardini comunali d'in-  
fanzia, in Via Selciato del Sauto e Teatro  
Concordi, si apriranno, come in passato, ai  
primi di novembre; ma le iscrizioni comince-  
ranno dopo il 25 del corrente mese, perchè  
la Giunta intende proporre nella prossima se-  
duta del Consiglio Comunale una modificazione  
della tassa d'iscrizione in quei due istituti  
infantili.

### Ispezione Militare.

Il Tenente Generale Afan De Rivera ispet-  
tore generale dell'artiglieria, verrà fra noi  
chiamato dal suo ufficio ad una visita al no-  
stro presidio dell'arma.

## Servizio telegrafico dei Giornali di Padova

### Telegrafo

DAL Comune 8 OTTO-  
BRE 1895 N. 278.

Contro lo spionaggio  
(A) Roma, 7

Al ministero della guerra  
si pensa di prendere delle di-  
sposizioni speciali contro lo  
spionaggio.

Non è improbabile anzi che  
venga elaborato in proposito  
un progetto di legge.

Nostre informazioni  
Roma, 7

Dalla stessa fonte si riferi-  
sce che l'on. Crispi è risoluto  
a continuare nella condotta  
tenuta finora, di fronte a  
nuovi eventuali attacchi da  
parte dell'Estrema Sinistra,  
sia alla Camera che fuori.

Se si cercherà di risolve-  
re la questione morale, il  
Governo la respingerà, come  
ha fatto fin qui.

DAL Comune 9 OTTO-  
BRE 1895 N. 279.

Nostre informazioni  
Roma, 8

Notizie odierne da Tunisi,  
recano che il Governo tuni-  
sino è disposto ad accordarsi  
all'Italia per i suoi vini e per  
sui zolfi lo stesso trattamen-  
to attuale. Lo stesso Governo  
fa invece delle difficoltà per  
i diritti di pesca.

Le altre principie di questi-  
oni inerenti al trattato com-  
merciale non sono state anco-  
ra esaminate.

DAL Comune 11 OTTO-  
BRE 1895 N. 281.

L'ambasciatore  
di Francia

(A) Roma, 8

Il signor Billot, ambascia-  
tore di Francia presso il  
Quirinale, conta di non pas-  
sare il prossimo inverno a  
Roma.

Egli sarebbe compreso nel  
movimento diplomatico, che  
si sta preparando a Parigi.

DAL Comune 12 OTTO-  
BRE 1895 N. 283.

La chiusura  
della sessione

(A) Roma, 12

L'on. Crispi ha ieri forma-  
lmente dichiarato che la ses-  
sione legislativa non verrà  
chiusa prima delle vacanze di  
Natale.

Confermò pure che si pro-  
vederà alla nomina di un cer-  
to numero di senatori, ma  
senza indicare l'epoca in cui  
si farà la nuova informata.

Lo specchietto che sottoponiamo al giudizio  
dei lettori dei giornali di Padova, fa fede della  
sollecitudine con la quale il *Veneto* dà le  
notizie al pubblico; inutile quindi qualunque  
commento.

Il *Veneto* è sempre il primo.... pardon,  
l'ultimo a dare le notizie; sempre primis-  
simo a battersi la gran cassa. (Continua)

### Il Ferro China Biseri è gustosissimo

Spedale Civile di Padova.

Movimento degli infermi nel mese di settem-  
bre 1895:

Esistenti al 1. di

settembre 1895 N. 464

Entrati nel corso di

settembre 1895 » 430

Totale N. 894

Usciti morti nel me-  
se di settembre » 433

Malati al 31 detto N. 461

PRESENZE  
1894 1895 in più meno

Presenze dei Dozzi-  
nanti N. 5375 5756 381

Presenze poveri » 8889 8930 41

Totale N. 14264 14686 422

Per la commemorazione dei defunti.

Il Sindaco ha pubblicato un manifesto che  
detta le norme regolatrici per la visita al no-  
stro cimitero nella mesta ricorrenza della com-  
memorazione dei defunti.

Nel giorni 1 e 2 novembre l'orario d'ac-  
cesso per i visitatori è dalle 7 alle 18.

Alle ore 17 e 1/2 sarà sospeso l'ingresso per  
dar tempo al pubblico di abbandonare il ci-  
mitero.

### Vettura Negri

DAL Veneto 9 OTTOBRE  
1895 N. 280.

Lo spionaggio  
Roma 9, ore 9.35

Padova, ore 10.40  
(x.x.) Il ministero della  
guerra ha deciso di prendere  
speciali disposizioni contro lo  
spionaggio e ha elaborato in  
proposito un disegno di legge.

Il Ministero  
Roma 9, ore 8.15

Padova, ore 9.30  
(x.x.) Gli intimi del Mini-  
stero assicurano che esso non  
tende a nuove alleanze, tro-  
vandosi sicuro della attuale  
maggioranza dai cui compo-  
nenti anche in questi giorni  
ebbe prove di inalterabile  
amicizia.

Alcune alleanze ne vinco-  
lebbano l'azione e il Ministero  
intende mantenersi sempre in-  
dipendente.

Contro nuovi attacchi per-  
sonali dell'on. Cavallotti il  
Crispi si manterrà nel conte-  
gno di prima e impellerà ad  
ogni costo che la questione  
morale si risolva, esigendo  
invece che il Parlamento con-  
tinue in un lavoro proficuo.

DAL Comune 10 OTTO-  
BRE 1895 N. 281.

Per Tunisi  
Roma 10, ore 7.25

Padova, ore 8.40  
(x.x.) Per Tunisi si con-  
tinua a trattare ufficialmente  
per la nuova convenzione di  
commercio.

Il governo beylicale si mo-  
stra disposto ad accordare  
all'Italia facilitazioni per i suoi  
vini e per gli zolfi il tratta-  
mento mantenuto fino adesso.

Maggiori difficoltà si avan-  
zano per la pesca di cui i  
nostri connazionali usufruisco-  
no tanto su quelle coste.

Non si cominciò ad esam-  
inare altri punti della ta-  
rifa.

DAL Comune 12 OTTO-  
BRE 1895 N. 283.

I diplomatici  
(x.x.) Billot, ambasciatore  
presso il Quirinale, calcola di  
essere compreso nel prossimo  
movimento diplomatico e quin-  
di entro l'inverno abbandonare  
Roma.

Egli sarebbe compreso nel  
movimento diplomatico, che  
si sta preparando a Parigi.

## Necessità educare.

A quanto assai giustamente accennava il  
*Comune* dei giorni scorsi circa il contegno  
null'affatto corretto che si tiene dagli alunni  
delle Scuole ed Istituto Tecnico nelle Vie cir-  
costanti detto Stabilimento per ischiamazzi e  
sconcezze; come conseguenza di ciò, fa d'uopo  
aggiungere che la completa deficienza di edu-  
cazione morale in quell'imberbe scolaresca  
trascina la stessa a commettere pur'anco atti  
contrari affatto all'educazione civile, e ne  
fanno prova scritti indecenti sulle pareti  
esterne delle adiacenti abitazioni e la punto  
spiritosa abitudine di scalonarne con bastoni  
le malte e traforare perfino i soffitti più di-  
pressi nei sottoportici; talché i proprietari  
per la decenza e per ottemperare alle pre-  
scrizioni d'ornato sono forzati, loro malgrado,  
a più frequenti spese per riparazioni in ag-  
giunta alle gravose tasse esistenti.

E d'uopo quindi concludere che nella so-  
vrabbondanza dell'istruzione moderna viene  
trascurata affatto nelle Scuole l'educazione  
morale e civile assolutamente indispensabile  
entrambe nella buona Società.

*Ergo? Prov.deant Consules.*

Basta forse la intenzione?

Alla nostra stazione ferroviaria furono ap-  
plicati nei fanali i beccucci Auer allo scopo  
di aumentare la intensità luminosa.

Lodevolissimo il provvedimento ma di nes-  
sun effetto se si continua, come abbiamo po-  
tuto constatare a non aprire interamente i  
rubinetti lasciando i trottatori sotto la tettoia  
in una penombra più accentuata di prima.

E anche i viali che dalla stazione condu-  
cono alla porta Codalunga non hanno nulla  
da invidiare all'interno delle sale ferroviarie  
in fatto di oscurità; è una vera piteocherla  
indecente!

Furto ed arresto.

La signora Fuscaldo Maria, possidente, nel-  
l'effettuare il trasloco dei propri mobili dalla  
sua abitazione sita dietro il Duomo al N. 92  
alla nuova dimora in via S. Leonardo N. 4745  
si accorse che le venne sottratto un astuccio  
con orologio d'oro del valore di L. 50 ed un  
anello, pure d'oro, del valore di L. 10.

Vennero

Bezzolato Giuseppe fu Luigi contadino di Bastia di Rovolon con Chiodin Amalia di Sante contadina di Padova.  
*Unica Pubblicazione*  
 Giovanninetti Carlo fu Giuseppe tenente 10° reggimento fanteria di Milano con Valentini Giulia di Antonio possidente in Padova.

**CORRIERE DELL'ARTE**  
**TEATRO GARIBALDI**

*Patria*, del Sadou ottenne, come si prevedeva un successo lusinghiero, e fu applaudita. Questa sera *Le sorprese del divorzio*. La commedia ha sempre piaciuto; il pubblico accorrerà certo numeroso.

**Sarah Bernhardt al Filodrammatico DI MILANO**

*La Dame aux camellias*  
 Un teatro splendido, affollato, vibrante di commozione e di entusiasmo: un successo continuo, intenso, trionfale; un capolavoro di recitazione, un miracolo di rinnovamento artistico — ecco la cronaca della serata.

Ieri abbiamo finalmente riudita Sarah Bernhardt: ieri finalmente abbiamo ritrovata in lei l'attrice meravigliosa, l'interprete, l'esteta, l'incantatrice. E non quale la ricordavamo, ma diversa per nuove squisitezze d'arte e nuove espressioni d'anima e di pensiero.

Ridire come ella fu la gentile creatura che nel più amoroso dei drammi moderni vive e muore d'amore non è possibile.  
 Tutte le eleganze femminili, tutte le delicatezze affettuose, tutta la pietà del sacrificio, dell'abbandono, dell'attesa, dell'agonia, furono ieri nella sua persona e nella sua voce. Quella artificiosa intellettualità, della quale ella troppo adesso si compiace, fu ieri in lei sopraffatta dall'impeto della passione, così che soltanto in pochi momenti, tosto dimenticati, il pubblico poté sentire in lei la menzogna scenica e lo studio dell'effetto.

Chi ricorda — com'io ricordo — le rappresentazioni precedenti delle *Dame aux camellias* dateci dalla Bernhardt, avrà notato ieri le molte e importantissime varianti introdotte dalla attrice.

Di queste non poco ci ricordarono ieri la Duse; quali per esempio nel finale del quarto atto quel ripetersi supplichevole che fa Margherita insultata il nome di Armando, e nell'ultimo atto quel dire a memoria la lettera tante volte riletta. Sarah Bernhardt le ha veramente imparate dalla attrice italiana? È possibile.

La Bernhardt ha udita la Duse a Londra e l'ha ammirata. Certo è che l'imitazione — se pure è tale — può dirsi pienamente giustificata non solo dal successo, ma anche e più dal carattere di originalità artistica della quale parve ieri improntata.

Così Sarah Bernhardt ci ha lasciati un'altra volta avidi di riudirla e di applaudirla. Degno di lei è veramente il motto del D'Annunzio: *Qualis artifex valeo!*  
 Anche i compagni della grande attrice meritano ieri le lodi generali. Piacquero soprattutto per verità di espressione, misura ed efficacia il Deneubourg (Armando) e il Pirou (Duvà).

A Sarah Bernhardt finita la recita fu fatta una imponente ovazione, che si prolungò per parecchi minuti e che obbligò l'attrice a presentarsi parecchie volte al proscenio.

*Q. P.*  
 Il cronista della *Perseveranza* in proposito scrive:  
 A rappresentazione finita, pareva che non si stancassero di riceverla e di invitarla a nuovi prossimi trionfi. E non sono informazioni premature, l'invito fu accettato, e prima che finisca l'anno rivedremo e riapplaudiremo la grande artista francese.

**SPETTACOLI DELLA GIORNATA**

**Teatro Garibaldi.** — La Drammatica Compagnia Teresa Boetti - Valvassura, diretta dall'artista Florido Bertini, questa sera rappresenta *Le sorprese del divorzio*  
 Ore 8 1/2.

Al PANORAMA in Piazza Unità d'Italia sono visibili 50 Vedute rappresentanti **SIVIGLIA**  
 Aperto dalle 10 alle 23

**Comunicato**

**Grato animo**  
 Una cara fanciullina, M. B. di 4 anni, la consolazione dei suoi genitori, ammalò improvvisamente di *croton*, e fu per una quindicina di giorni fra la vita e la morte.

I medici signori *Rizzo* e *Vivaldi* intervennero in buon punto, e nella triste situazione fecero sforzi sovrumani per strappare agli artigli della morte la graziosa bambina: e vi riuscirono. Tentarono la cura Maragliano, e, mediante ripetute iniezioni di siero antidifterico ridonarono la salute a quel prezioso angioletto.

I genitori riconoscentissimi non hanno parole sufficienti per esprimere tutta la loro gratitudine, e vogliono pubblico il presente cenno di ringraziamento.

**COMPAGNIE ITALIANE D'ASSICURAZIONE**  
 Società Anonima per Azioni

**LA FONDIARIA (Incendio)**  
 Autorizzata con R. Decreto 6 Aprile 1879

**Situazione al 31 Dicembre 1894**

Capitale sociale, interamente versato L. 8,000,000.—  
 Riserve diverse » 1,877,027.27  
 Cauzione prestata dagli Ammin. e Dirett. » 802,500.—  
 Cauzione prestata al R. Governo » 89,542.—  
 Valore dei fabbricati posseduti nel Regno » 4,336,882.44  
 Mutui garantiti da ipoteche » 1,696,206.18  
 Valori in Rend. Cons. It. e Tit. di Stato » 4,919,098.40  
 Premi in portafoglio » 14,992,535.12

Indennizzi per danni prodotti da incendio, scoppio del gaz, del fulmine e degli apparecchi a vapore.

Assicurazioni speciali militari per gli Ufficiali del Regio Esercito di terra e di mare. Esse seguono l'Assicurato in qualunque sua residenza senza bisogno di alcuna dichiarazione.

Sconto 20 0/0 sui premi accordato agli Enti morali. Sinistri pagati in 16 esercizi L. 22,173,031.10.

**LA FONDIARIA (Vita)**  
 Autorizzata con R. Decreto 10 Maggio 1880

**Situazione al 31 Dicembre 1894**

Capitale sociale, di cui metà versato L. 25,000,000.—  
 Riserve diverse e conti degli Assicurati » 16,616,428.01  
 Cauzione prestata dagli Ammin. e Dirett. » 956,250.—  
 Cauzione a fav. degli Assio. prestata al Gov. » 8,026,931.32  
 Valore dei fabbr. posseduti nel Regno » 13,533,195.57  
 Mutui garantiti da ipoteche » 2,641,070.80  
 Valori in Rend. Cons. It. e Tit. di Stato » 11,287,081.81  
 Prestiti agli Assicurati » 1,741,473.10

Capitali in caso di morte ed in caso di vita, Doti, Rendite vitalizie immediate e differite, Pensioni.

Contratto non decadibile ed inestinguibile. Garanzia per i rischi di guerra, diello, viaggio, suicidio involontario. Restituzione del pagato, più gli interessi in caso di suicidio volontario. Prestiti su Polizza.

Partecipazione 80 0/0 degli utili agli Assicurati. Indennizzi e Capitali in caso di Disgrazie Accidentali.

Le suddette Compagnie hanno assunto dal 1. Luglio-1895 la Gestione della Spettabile Società **ITALIA-ELVEZIAZURIGO**

Sedi Sociali in Firenze - Agenzia Generale in PADOVA, piazza delle Erbe, con ingresso in via Fabbrì al N. 360, primo piano.  
 Rappresentata dal sig. Avv. G. NICOLINI 1215

**Via Università N. 6**

**LANDO FRANCESCO**  
**FIORISTA E FLORICOLTORE**  
 Premiato con le più alte ricompense 1295

**AVVERTE**  
 la sua spettabile clientela di tenere un grandissimo assortimento **BULBI** importati dalle migliori Case di Olanda.  
 Lavori in fiori freschi e secchi di tutta novità.  
 Prezzi d'impossibile concorrenza

**I Giornali di Mode più diffusi**  
 sono  
 LA MARGHERITA - LA MODA - L'ELEGANZA - L'ECO della MODA - LA MODA ILLUSTRATA  
 che si vendono a numeri sciolti ALLA LIBRERIA

**P. MINOTTI**  
 Piazza Unità d'Italia

Servizio di recapito a domicilio e spedizione in qualunque direzione. Si ricevono pure abbonamenti. 642

**OSTETRICIA**  
 E MALATTIE DELLE DONNE  
**Dott. Salvatore Levi**  
 specialista  
 Via S. Matteo N. 4209 P. II.  
 CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. — Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.  
 CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12.

**LABORATORIO MECCANICO**  
**TOMMASO CURTOLO**  
 PADOVA - Via Sant'Anna 1589 - PADOVA  
 con Fonderia in Bronzo

Riparazioni locomobili e trebbiatori

**POMPE**  
 d'asciugamento e d'irrigazione  
 TORCHI PER VINACCIE - COPIA LETTERE, ecc.  
 nonché cambiamento di qualunque pezzo per qualsiasi macchina

Pronta esecuzione  
 Prezzi da non temere concorrenza

Torchi di nuova costruzione di forza maggiore e di qualsiasi dimensione

Torchi sistema Americano molto solidi e garantiti tanto a cricco che a cavalletto 1307

**OSSERVATORIO ASTRONOMICO**  
 DI PADOVA

Giorno 18 Ottobre 1895 a mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 45 s. 16  
 Tempo m. dell'Europa C. ore 11 m. 57 s. 47

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare.

16 Ottobre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° m.	761.0	757.3	755.6
Termometro centigr.	+15.6	+19.9	+16.8
Tensione vap. acq.	11.8	11.6	12.8
Umidità relativa	89	67	90
Direzione del vento	NNW	SW	NNE
Velocità del vento	1	11	2
Stato del cielo	copert	cop.	cop.

Dalle 9 del 16 alle 9 del 17  
 Temperatura massima = + 20.0  
 minima = + 12.0

**S. ROSEN**  
 Via Falcone 1314  
 Padova

Compera Libri antichi e moderni d'ogni sorta, nonché intere Biblioteche di qualsiasi genere, Autografi, Stampe, Pergamene, Libri Corali, ecc., pagando il tutto a prezzi di massimo valore ed a pronti contanti.

**BOLLETTINO COMMERCIALE CEREALI**  
 Padova, 17 Ottobre 1895.

Mercato con prezzi invariati e pochi affari, causa la tenacità dei possessori.

Grani da L. 20 a 21, granoni da L. 15 a 16, avene da L. 14.75 a 15.25 fuori dazio comunale.

**La GRANDE LIQUIDAZIONE STOFFE**  
 È STATA TRASLOCATA  
 in Piazza Frutti N. 608 A  
 vicino al Caffè Schivi  
**Straordinario assortimento**  
 DI DRAPPERIE NAZIONALI ED ESTERE CON LANIFICI PROPRI

**REGIO BREVETTO di PRIVATIVA per le STOFFE IMPERMEABILI**

PREZZI DI FABBRICA SEGNAI SUL CARTONCINO DI CIASCUNA PEZZA

Confezioni su misura — Non si temono confronti  
 Magazzino all'ingrosso in Piazzetta Sant'Egidio 1302  
 Ditta Giuseppe Dal Brun

**PADOVA**  
**COLLEGIO CONVITTO G. POLO**  
 ex Maragliola  
 DIRETTO DA GERMANO POLO  
 già Docente e Vice-Direttore dell'Istituto Vinanti di Bassano

EDUCAZIONE RELIGIOSA, CIVILE, MORALE  
 I Convittori possono frequentare: le scuole elementari, tecniche, ginnasiali interne e regie, il R. Liceo, il R. Istituto Tecnico e l'Istituto musicale.

Scuola privata interna (tutti i giorni feriali dalle 9 alle 17 1/2).  
 I giovanetti della Città hanno nell'Istituto l'istruzione elementare inferiore e superiore, tecnica e ginnasiale, affidata ad esperti e provetti insegnanti: vi si formano per la colazione e la ricreazione; vengono accompagnati a passeggio ed hanno la ripetizione.

La retta per gli alunni privati esterni delle Scuole elementari è di Lire 7 il mese.  
 Si accettano, anche per la sola ripetizione, alunni di tutti i corsi del R. Istituti.

Chiedere programmi alla Direzione in Via S. Giovanni d. M. 1680

**A. PITTERI**  
 si pregia partecipare che dal 10 MAGGIO u. s. ha Caperto un

**LABORATORIO di Sartoria**  
 IN  
 PIAZZA DELLE ERBE  
 Palazzo delle Debiti 74, 1° piano

Specialità per Livree  
 costumi per Bambini, Signore e Sacerdoti  
 a prezzi modicissimi

Si eseguisce qualunque lavoro in 10 ore

La esperienza acquistata presso le diverse Ditte di qui, lo rendono sicuro di poter eseguire con tutta perfezione qualunque commissione. 1313

**A. MICHELI**  
 MAGAZZINI  
 MANIFATTURE E CONFEZIONI  
 PADOVA - Piazza Erbe - PADOVA  
 avendo fatta una combinazione col proietto tagliatore

**A. PITTERI**  
 avverte la sua Clientela di aver acquistato un forte

ASSORTIMENTO DI  
**Stoffe da Uomo**  
 perciò i Clienti possono portarsi al suo Negozio e trattare il vestito confezionato. 1313

**La Ditta G. CUZZERI & C.**  
 PADOVA - Via Santa Giuliana - PADOVA

Avverte la sua spettabile Clientela che per l'apertura della nuova stagione ha largamente e a ottime condizioni riforniti i suoi Magazzini di *Lastre, Cristalli, Vetrami, Terraglie e Porcellane. — Aste dorate, Cornici, Carte da tappezzerie, Posaterie, Oggetti di fantasia per regali, ecc.*, ed è perciò in grado di soddisfare qualunque esigenza e di disimpegnare con la massima sollecitudine, esattezza ed a prezzi di tutta convenienza qualsiasi commissione.

Assume anche forniture per Alberghi, Caffetterie ed Istituti praticando speciali sconti. 1314

**GRANDE STABILIMENTO CONFEZIONI**  
 DITTA VALSECCHI  
 SUCCO **POZZI**

**Ricco deposito di stoffe novità**  
 NAZIONALI ED ESTERE  
 Abili tagliatori — Confezione accurata

Ricco assortimento Abiti fatti

CALZONI da L. 5 a L. 20  
 SOPRABITI MEZZA STAGIONE 10 . 65  
 VESTITI COMPLETI 18 . 60

**Impermeabili**  
 Costumi per bambini — Sacchi Panama ed Orleans 978

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

**GABINETTO MAGNETICO** - Volete sapere il presente, passato e futuro? Rivolgetevi alla celebre **Son-nambula ANTONIETTA DI LYON**, Via Gigantessa N. 1222; se per corrispondenza mandate L. 320 e rimarrete convinti e soddisfatti delle sue consultazioni. - Si ferma ancora per qualche tempo.



SE VOLETE UNA PROVA INCONTE-  
STABILE DELLA VIRTÙ E SUPERIO-  
RITA' DELLA VERA ACQUA

## CHININA MIGONE

tanto profumata che inodora  
CHIEDETE AL VOSTRO PARRUC-  
CHIERE CHE NE USI PER I VOSTRI  
CAPELLI E PER LA BARBA E DOPO  
POCHE VOLTE SARETE CONTENTI.

**Basta provarla per adottarla**

Guardarsi dalle contraffazioni  
Si vende in flaconi da L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglia grande  
L. 8.50 — tanto profumata, che inodora  
Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.  
A FADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere - Sig. DALLA  
BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere in Piazza  
Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti, G. B. Miozzo.  
Deposito Generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12, Milano  
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 cent. H 90

VOLETE DIGERIR BENE??



## disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama  
universale che meritamente gode il FERRO - CHINA -  
BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole  
un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi  
il genuino FERRO - CHINA - BISLERI; trovasi da tutti  
buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve in  
qualsunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo,  
nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA,  
la quale è pura, leggermente mineralizzata, gazosa inconti-  
stabilmente riconosciuta da illustri idrologi



**La Regina delle acque da tavola**

# Per acquisti preferite il più antico e primario Magazzino Orologerie

## DITTA G. SALVADORI

VENEZIA - Merceria S. Salvatore - vicino alla R. Posta Centrale - VENEZIA  
che da 38 anni ha sostenuto E SOSTIENE qualunque concorrenza in tutti gli articoli  
come qui sotto i Listini.

**Avvertimento** — In occasione del grande concorso di Forestieri per l'Esposizione d'arte e festeggiamenti, troverete un grandioso assortimento di oggetti oro, argento e metallo, come ricordi di Venezia di tutta novità. I prezzi sono segnati modici sopra ogni oggetto.

**Grande Assortimento Orologi da Tasca**  
I prezzi variano da L. 5 a L. 300

**Remontoir di qualità migliore**

in oro	per signora da L. 32.—	in più
	per ragazzo	45.—
	per uomo	50.—
Niello	per uomo	45.—
	per signora	35.—
in argento	per uomo	18.—
	per signora	20.—
in acciaio	per uomo	18.—
in metallo		12.—

**Qualità commerciale**

in oro	per signora da L. 28.—	
	per ragazzo	40.—
	per uomo	50.—
in argento	per uomo	15.—
	per ragazzo	13.—
	per signora	17.—
in metallo	per uomo	5.—

**OROLOGI DA TAVOLA**

di metallo dorato a campana di vetro da L. 23 a 150  
di vero bronzo senza campana. . . . . 50 a 200  
Candelabri . . . . . 35 a 150  
Orologio e Sveglia metallo bronzato,  
dorato e nichellato . . . . . 6 a 18  
Orologi da tavola in legno di varie  
forme e colori . . . . . 14 a 20  
Orologi notte metallo e alabastro. . . . . 25 a 100  
Orologi da viaggio in astuccio. . . . . 30 a 150

**Orologi da parete**  
in legno di varie tinte

rotondi e quadrati . . . . .	da L. 12 a L. 35
in ferro rotondi . . . . .	9 a 14
ovali . . . . .	30 a 40
in legno . . . . .	30 a 60
dorati ed intagliati . . . . .	100 a 250
in vetro, manifattura veneziana . . . . .	60 a 140
in legno, marini ottagonali . . . . .	9 a 20
Cucù intagliati . . . . .	35 a 50

**OROLOGI DA PARETE**  
regolatori in legno di varie tinte e forme

altezza m. 0,56 larghezza m. 0,26 da L. 10 a 16
0,70 0,30 18 24
1,02 0,36 20 32
1,80 0,30 40 100

**In vetro**  
altezza m. 1,10 larghezza m. 0,35 da L. 80 a 120  
Manifattura di Venezia

—o—o—o—

**Catene per Orologi oro ed argento**  
a prezzi i più vantaggiosi

Catena oro fino due fili per signora da L. 25.—
idem ad un fiocco . . . . . 32.—
idem a due fiocchi . . . . . 35.—
Catena argento a due fiocchi per signora . . . . . 5,50
idem a tre fili per uomo . . . . . 5,50

—o—o—o—

Catene di metallo dorato, ossidato e nichellato  
**ultime novità**  
da Lire 4.— a Lire 6.—

**UNICO DEPOSITO**  
DI  
**brillanti excelsior**  
montati in oro fino su buccole, anelli, spille, punta-  
sciali, ecc.

Attenzione da non confondersi con quelli che  
hanno una capsula argentata di dietro, che con po-  
chissima umidità o sudore perdono lo splendore,  
mentre questi **Excelsior** sono trasparenti, si  
possono pulire egualmente come il brillante prezioso  
mantenendo sempre il medesimo abbagliante splen-  
dore.

Anelli . . . . .	da Lire 8.— in più
Buccole . . . . .	» 13.— »
Fermagli . . . . .	» 22.— »

—o—o—o—

**RICORDI DI VENEZIA**  
in filigrana argento  
fermagli, ferri da gondola, gondolette, colombi,  
ecc. ecc. da Lire 2.— a Lire 4.—



provate l'unico metodo accelerato del prof. A. de R. Lysle di  
Londra. Il gran valore pratico di questa opera ha ormai assi-  
curato il suo successo e numerosi certificati dei primi professori  
di lingue e di privati lo attestano giornalmente.  
L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano d'im-  
parare l'inglese, il francese e il tedesco senza essere obbligati  
a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi  
sono in Italia altri libri del genere del Lysle; e qui, dove lo  
studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverà certo  
molto favore tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi  
sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse delle  
eccellenti) colle quali lo studente può imparare ogni cosa: ma in  
quanto al **parlare** è cosa ben diversa.

Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo  
più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guida che  
un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare  
una lingua avanti di studiarla teoricamente.  
Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene dandosi una scorsa-  
e subito vedrà che veramente, procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di compren-  
dere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.  
Essendo frequente il caso che taluno incominci da sé a studiare una nuova lingua, anche senza mae-  
stro e formando una grande difficoltà per la pronuncia, l'autore ha creduto di colmare tale lacuna  
mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è di  
utilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pr  
un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri co  
Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma, via delle Muratte, palazzo  
inglese, francese lire 4 ognuno; tedesco lire 4,50. Aggiungere per spese postali 30 cent. per volume.

Cercasi d'entrare in relazione con  
una Casa importante di commestibili,  
che possa fare ogni settimana regola-  
rmente una spedizione in

**pollami e uova**  
Merci di La qualità. — Pagamento  
contanti.  
Offerte con prezzi correnti e condi-  
zioni al signor Durand, commestibili a  
Vich (Vaud, Svizzera). 1326

CLXXIV. G. — 99. — 685,21.  
— 543,19 — 150,55 — 695,12 — 1166,  
46 — 997,38 — 1157,26 — 884,21 —  
317,12 — 1,1 — 44 — 786,35 — 426,  
57 — 139,15 — 1,1 — 55. — 397,17 —  
60,52 — 392,29 — 650,13 — 1166,43  
— 1153,8 — 1,1 — 88. — 327,8 —  
397,17 — 926,43 — 881,21 — 35,19 —  
789,73,37,5 — 1,1 — 268,14 — 637,39.  
37,73,66,37,5 — 439,57 — 1175,7 — 1105,  
3 — 737,22 — 686,91 — 743,39 — 241,  
46 — 401,3 — 89,8,3,8,66,5 — 1146,27 —  
— 925,43 — 3,9,73,0,3,73 — 340,13 —  
401,3 — 1107,16 — 691,4 — 786,16 —  
309,43 — 650,37! — 89,8,73,66,8 —  
67,22 — 222,11 — 89,8,73,66,8! — 1115,  
41 — 2,0,43,73,37,2,66,5 — 4,8,73,8 —  
10,2,3,8!  
(1332) 25

**AVVISO**  
**INTERESSANTE**  
GABINETTO MEDICO MAGNETICO

La Sonnambula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque ma-  
lattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano  
consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i  
principali sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari,  
dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire Cinque  
in lettera raccomandata o cartolina - vaglia al professore PIETRO  
D'AMICO Via Roma, piano secondo, BOLOGNA. 667

La grande scoperta del secolo  
**Iperiotina Malesci**  
Ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute  
Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze. — Invio gratis dell'opuscolo  
illustrativo. — Successo mondiale. 1250

## Orari Ferroviari

1 Settembre 1895				1 Ottobre 1895			
<b>Padova-Venezia</b>		<b>Venezia-Padova</b>		<b>Padova-Venezia</b>		<b>Venezia-Padova</b>	
diretto	3.55 4.45	acceler.	23.25 0.18	da Padova	5.— 7.40	da Dolo	6.— 6.56
»	4.38 5.25	omnibus	1.15 5.25	»	7.8 — 9.48	da Venezia	6.20 — 9.—
misto	6.— 7.25	»	6.15 7.30	»	10.34 — 13.14	»	8.28 — 11.8
omnibus	8.9 9.25	diretto	8.45 9.29	»	14.2 — 16.37	»	11.54 — 14.34
»	9.36 10.50	acceler.	9.50 10.51	»	17.30 — 20.5	»	16.51 — 19.26
diretto	13.21 14.—	misto	12.35 13.45	»	20.23 — 23.3	»	20.20 — 22.55
acceler.	13.38 14.40	diretto	14.5 14.49				
misto	15.45 17.20	»	14.35 15.14				
diretto	17.59 18.45	miste	16.25 17.45				
omnibus	19.52 21.4	»	18.5 19.23				
acceler.	21.43 22.40	diretto	22.45 23.31				
<b>Padova-Verona-Milano</b>				<b>Milano-Verona-Padova</b>			
accel.	0.23 — 1.57 — 6.35	diretto	23.25 — 2.26 — 3.50				
omnibus	7.40 — 10.25 — 17.20	omn.	(2) — 5.20 — 7.58				
diretto	9.34 — 11.2 — 14.25	misto	— 6.35 — 10.46				
omn.	14.— — 17.5 — 23.05	accel.	7.30 — 11.25 — 13.30				
diretto	14.54 — 16.16 — 19.35	diret	13.5 — 16.30 — 17.56				
misto	19.35 — 22.30 — (1)	omn.	10.— — 17.10 — 19.42				
(1) fino a Verona				(2) da Verona			
<b>Padova-Rov.-Bologna</b>		<b>Bologna-Rov.-Padova</b>					
omn. (1)	4.35 — 7.17	dir.	2.20 — 3.44 — 4.34				
»	5.35 — 7.1 — 10.29	misto (1)	5.25 — 7.29				
misto	8.5 — 10.— — (2)	omn. 5.—	7.47 — 9.24				
acc.	10.59 — 12.13 — 14.20	misto 9.10	13.16 — 15.16				
dir.	15.17 — 16.15 — 18.—	dir.	10.45 — 12.12 — 13.16				
misto	18.6 — 19.44 — 23.10	misto (1)	16.50 — 19.33				
»	20.6 — 21.47 — (2)	omn. 15.55	18.50 — (2)				
dir.	23.35 — — 26 — 2.—	acc.	18.20 — 20.25 — 21.36				
(1) da Rov. — (2) fino a Rov.							
<b>Mestre-Treviso-Udine</b>		<b>Udine-Treviso-Mestre</b>					
dir.	5.23 — 5.43 — 7.45	misto 2.—	5.37 — 6.31				
omn.	5.38 — 6.20 — 10.15	omn. 4.50	8.— — 8.44				
misto	8.44 — 9.30 — (1)	acc. (2)	10.30 — 11.15				
omn.	11.15 — 11.50 — 15.24	dir.	11.25 — 13.30 — 13.54				
dir.	14.35 — 14.55 — 16.56	omn. 13.20	16.57 — 17.56				
misto	17.24 — 18.10 — (1)	misto (2)	18.25 — 19.10				
»	18.38 — 19.20 — 23.40	omn. 17.50	21.10 — 22.22				
omn.	22.43 — 23.20 — 2.35	dir.	20.18 — 22.19 — 22.43				
(1) fino a Trev. — (2) da Trev.							
<b>Monselice-Legnago</b>		<b>Legnago-Monselice</b>					
omnibus	7.30 — 8.46	omnibus	7.25 — 9.—				
misto	16.— — 17.35	misto	10.4 — 11.50				
omnibus	19.10 — 20.20	omnibus	19.45 — 20.38				
<b>Padova-Bassano</b>		<b>Bassano-Padova</b>					
omn.	4.41 6.24	misto	5.15 7.4				
misto	8.3 9.43	omn.	8.30 10.14				
»	14.36 16.27	misto	15.12 17.2				
»	18.28 20.19	omn.	19.2 20.55				
<b>Padova-Bagnoli</b>		<b>Bagnoli-Padova</b>					
misto	7.20 9.—	misto	5.25 7.5				
»	13.30 15.10	»	7.10 10.50				
»	18.30 20.10	»	16.30 18.10				
<b>Treviso-Vicenza</b>		<b>Vicenza-Treviso</b>					
misto	4.32 6.47	misto	4.55 7.7				
omn.	8.5 9.53	»	8.— 10.23				
mis	14.5 16.47	»	14.55 17.12				
omn.	18.14 20.22	»	18.56 21.7				
<b>Conegliano-Vittorio</b>		<b>Vittorio-Conegliano</b>					
omn.	8.— 8.29	omn.	6.32 6.58				
misto	11.10 11.43	misto	8.55 9.4				
misto	13.15 13.49	omn.	12.10 12.6				
omn.	16.5 16.34	misto	14.55 15.24				
»	20.46 21.11	»	19.35 20.3				
<b>Padova-Piove</b>		<b>Piove-Padova</b>					
misto	7.40 8.40	misto	6.30 7.30				
»	11.30 12.30	»	8.50 9.50				
»	15.40 16.40	»	13.— 14.—				
»	18.— 19.—	»	16.50 17.50				
<b>Padova-Montebeuna</b>		<b>Montebeuna-Padova</b>					
misto	5.10 6.49	misto	7.17 9.—				
»	11.10 12.50	»	16.21 18.1				
»	18.28 20.12	»	20.43 22.20				